

Serie Ordinaria - Mercoledì 31 agosto 2011



Regione
Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

D.G. Protezione civile, polizia locale e sicurezza

Decreto dirigente unità organizzativa 29 agosto 2011 - n. 7831

Approvazione del "Bando per l'erogazione di contributi agli enti locali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza comunali, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 22 maggio 2004, n.16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile"

D.G. Protezione civile, polizia locale e sicurezza

D.d.u.o. 29 agosto 2011 - n. 7831

Approvazione del "Bando per l'erogazione di contributi agli enti locali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza comunali, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 22 maggio 2004, n.16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile"

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA PROTEZIONE CIVILE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n.225 «Istituzione del servizio nazionale della protezione civile» e le sue successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la legge regionale 22 maggio 2004, n.16 «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile» ed in particolare l'art.2, comma 2, lettera b), che prevede che i comuni: «b) curano la predisposizione dei piani comunali o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e altresì la loro attuazione, sulla base delle direttive regionali di cui all'articolo 4, comma 11»;

Vista la d.g.r.VIII/4732 del 16 maggio 2007, con cui sono state approvate le vigenti direttive regionali in materia di pianificazione di emergenza degli enti locali;

Vista la d.g.r. IX/924 del 1 dicembre 2010, che, tra i requisiti essenziali per l'accesso ai finanziamenti regionali per le opere di pronto intervento a seguito di calamità sul territorio della regione Lombardia, prevede la presenza di adeguata pianificazione di emergenza di livello comunale;

Considerato che tra il 1999 ed il 2008, attraverso due bandi di finanziamento finalizzati alla predisposizione dei piani di emergenza comunali ed intercomunali, sono stati erogati da regione Lombardia circa 1,5 milioni di euro, con la redazione di oltre 650 piani di emergenza comunali;

Considerato che più di 150 comuni, diversi da quelli finanziati da Regione Lombardia, hanno redatto autonomamente il piano di emergenza comunale in data precedente alla pubblicazione delle vigenti direttive regionali in materia, avvenuta il 16 maggio 2007, consegnandone copia per conoscenza a regione Lombardia;

Preso atto pertanto che oltre 800 comuni sono già dotati di un piano di emergenza comunale, redatto in tempi diversi e che, per i piani precedenti al 2007, i piani potrebbero necessitare di un eventuale aggiornamento;

Vista la d.g.r.n.XI/2022 del 20 luglio 2011 «Interventi per il potenziamento delle capacità di risposta del territorio alle emergenze di protezione civile. Contributi per la redazione di piani di emergenza comunali ed intercomunali e per l'acquisto di mezzi, attrezzature e materiali da parte delle organizzazioni di volontariato del sistema di protezione civile regionale (artt.4 e 5 della l.r. 16/2004)», con la quale - fra l'altro - la Giunta regionale:

- ha disposto di destinare contributi, per complessivi € 1.000.000,00, a favore degli enti locali per la predisposizione o l'aggiornamento del piano di emergenza comunale o intercomunale;

- ha indicato i criteri di massima per la redazione del relativo Bando a sportello;

- ha delegato il dirigente della Unità Organizzativa Protezione Civile all'emanazione del citato bando;

Ritenuto di dare la precedenza nell'erogazione dei contributi regionali ai comuni sprovvisti di piano di emergenza, concedendo agli stessi un periodo riservato per la presentazione delle domande di finanziamento;

Ritenuto quindi di destinare eventuali fondi residui alla chiusura della suddetta finestra temporale per i comuni che debbano aggiornare il proprio piano, oppure solamente caricare i dati nello specifico sistema informativo regionale denominato PEWEB;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del «Bando per l'erogazione di contributi agli enti locali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza comunali, ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge regionale 22 maggio 2004, n.16 «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile»», Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di dare attuazione alla politica regionale di sviluppo della risposta all'emergenza a livello locale;

Dato Atto che il bando prevede una dotazione finanziaria pari ad euro 1.000.000,00, a valere sull'UPB 3.1.0.3.387 - capitolo 5917 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, che presenta adeguata copertura;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Vista la L.r. n.34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

DECRETA

1. di approvare il documento «Bando per l'erogazione di contributi agli enti locali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza comunali, ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge regionale 22 maggio 2004, n.16 «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile»», Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria del bando è pari ad € 1.000.000,00, a valere sull'UPB 3.1.0.3.387 - capitolo 5917 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, che presenta adeguata copertura;

3. di rinviare a successivi atti gli impegni e le liquidazioni a favore degli enti locali che richiederanno un contributo e che risulteranno in regola con i requisiti e le prescrizioni del bando stesso;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia,
- sul sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza -

www.protezionecivile.regione.lombardia.it

- sul Portale della regione Lombardia -

www.regione.lombardia.it

Il dirigente
Alberto Biancardi

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 31 agosto 2011

ALLEGATO A

**BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REDAZIONE E L'AGGIORNAMENTO
DEI PIANI DI EMERGENZA COMUNALI ED INTERCOMUNALI****1) OGGETTO DEL BANDO E DOTAZIONE FINANZIARIA**

Regione Lombardia, al fine di completare la copertura del territorio regionale con adeguata pianificazione di emergenza emana un bando a sportello per:

- La redazione di piani di emergenza comunali ed intercomunali
- L'aggiornamento di piani di emergenza comunali ed intercomunali redatti prima del 16 maggio 2007
- Il caricamento dei dati nel sistema informativo PEWEB, relativamente ai piani di emergenza redatti dopo il 16 maggio 2007 e che non abbiano usufruito del bando 2008.

La dotazione finanziaria è pari ad 1 milione di euro.

I piani di emergenza dovranno essere redatti conformemente alle indicazioni riportate nell'*Allegato 3 - Contenuti minimi del piano di emergenza comunale* - parte integrante e sostanziale del bando.

2) DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

a) I soggetti (Enti proponenti) che possono presentare la domanda per accedere al contributo regionale sono, ai sensi del d.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

- Comuni singoli
- Consorzi di Comuni
- Unioni di Comuni
- Associazioni di Comuni limitrofi
- Comunità Montane

b) Ogni Comune potrà inoltrare una sola domanda, secondo il modello *all'Allegato 1 - Schema di domanda*

- singolarmente
- in associazione con altri comuni
- attraverso la Comunità Montana di riferimento.

c) Potranno presentare domanda di contributo i comuni che:

- non sono dotati di piano di emergenza comunale.
- sono dotati di un piano di emergenza comunale redatto precedentemente al 16 maggio 2007, e ne attuano l'aggiornamento.
- sono dotati di piano di emergenza comunale redatto successivamente al 16 maggio 2007, devono operare il caricamento dei dati nel sistema informativo PEWEB e non hanno usufruito del bando 2008.

d) In caso di domanda avanzata in forma associata, la funzione di Ente proponente potrà essere esercitata sia da soggetti con personalità giuridica, come Unioni di Comuni, Consorzi di Comuni e Comunità Montane, sia da associazioni di Comuni espressamente convenzionati per questa finalità, rappresentate da un comune capofila.

e) Nel caso di domande presentate in forma associata o tramite la Comunità Montana, tutti i Comuni aderenti all'iniziativa dovranno delegare espressamente e per iscritto l'Ente proponente alla presentazione della domanda.

3) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande per la richiesta del contributo dovranno essere presentate nei seguenti termini, utilizzando il modello riportato nell'*Allegato 1*:

1. per i comuni non dotati di piano di emergenza, **dalle 00.00 1 settembre 2011 alle 24.00 del 31 ottobre 2011**;
2. per i comuni con piano antecedente al 16 maggio 2007, **dalle 00.00 del 1 ottobre 2011 alle 24.00 del 31 ottobre 2011**;
3. per i comuni con piano successivo al 16 maggio 2007 che devono solo operare il caricamento dei dati nel sistema informativo PEWEB, **dalle 00.00 del 1 ottobre 2011 alle 24.00 del 31 ottobre 2011**.

La domanda verrà considerata completa solamente a fronte della compilazione dell'*Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000*.

In caso di documentazione incompleta o non correttamente compilata, ne verrà data comunicazione scritta all'Ente proponente.

La domanda stessa verrà annullata e l'Ente proponente dovrà ripresentare una nuova istanza.

Analogamente, domande relative ai precedenti punti 2 e 3, presentate precedentemente alla finestra temporale ad esse dedicata, non verranno tenute in considerazione.

Regione Lombardia si riserva la possibilità di operare la chiusura anticipata del bando, rispetto ai termini indicati, in caso di esaurimento dei fondi a disposizione.

Le domande potranno essere inviate in formato digitale, da una casella di posta certificata dell'Ente proponente, all'indirizzo: sicurezza@pec.regione.lombardia.it

In alternativa, potranno essere presentate in formato cartaceo, con raccomandata R/R o a mezzo corriere, ad uno Sportello del Protocollo Regionale Federato (l'elenco è contenuto nell'*Allegato 1 - Schema di domanda*), indirizzandole a:

Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza
Unità Organizzativa Protezione Civile
Struttura Pianificazione di Emergenza
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Per stabilire la precedenza per l'erogazione dei contributi, sino ad esaurimento dei fondi disponibili, faranno fede la data e l'ora di ricevimento indicati nel protocollo regionale, sia che la domanda venga inviata in formato digitale, sia che venga spedita per posta ordinaria.

3.1 PER LE DOMANDE PRESENTATE IN FORMA ASSOCIATA:

Gli Enti proponenti, **pena l'esclusione dal bando**, dovranno presentare, contestualmente alla domanda di contributo, le deleghe da parte di tutti i comuni aderenti all'iniziativa associata, in cui dovranno essere espressamente dichiarate:

- la volontà di partecipare in forma associata alla domanda e la delega all'Ente proponente della redazione del piano di emergenza intercomunale in nome e per conto dei comuni coinvolti;
- l'impegno a collaborare con le proprie strutture tecniche ed amministrative con il soggetto incaricato della redazione del piano;
- l'accettazione che l'erogazione dei contributi regionali avvenga a favore dell'Ente proponente.

I progetti associati riguardanti sia comuni privi di piano di emergenza, che comuni con piano da aggiornare, o che devono solo caricare i dati sul sistema PEWEB, dovranno essere oggetto di domande differenziate, inoltrate anche dal medesimo Ente proponente, per ciascuna tipologia di richiesta e dovranno essere presentate separatamente nei tempi stabiliti per ciascuna tipologia.

3.2 PER LE DOMANDE RELATIVE AL SOLO CARICAMENTO DEI DATI NEL SISTEMA PEWEB:

In caso di domanda relativa al solo caricamento dei dati del piano di emergenza nel sistema informativo PEWEB, l'ente richiedente, nei termini stabiliti per la presentazione della domanda, dovrà consegnare presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Protezione Civile copia del piano di emergenza redatto dopo il 16 maggio 2007.

4) ASSEGNAZIONE E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Regione Lombardia, valutati i requisiti di accesso al contributo, la completezza della domanda presentata e stabilito l'importo relativo, provvederà ad impegnare i fondi spettanti all'ente proponente, sino all'esaurimento della disponibilità, dandone comunicazione allo stesso.

Il contributo regionale viene determinato con i massimali di seguito indicati, valevoli per i comuni singoli:

- Comuni fino a 3.000 abitanti à 90 % della spesa effettivamente sostenuta, fino ad un importo massimo di 5.000 €
- Comuni da 3.001 a 5.000 abitanti à 85% della spesa effettivamente sostenuta, fino ad un importo massimo di 7.500 €
- Comuni da 5.001 a 15.000 abitanti à 80% della spesa effettivamente sostenuta, fino ad un massimo di 10.000 €
- Comuni oltre i 15.000 abitanti à 75% della spesa effettivamente sostenuta, fino ad un importo massimo di 15.000 €

Per le domande presentate in forma associata, le quote massime verranno aumentate in proporzione alla media degli abitanti dei comuni interessati ed al numero di enti del raggruppamento (n. totale abitanti ÷ n. comuni interessati), determinando le seguenti fasce:

- Media fino a 3.000 abitanti à 100% della spesa effettivamente sostenuta
- Media da 3.001 a 5.000 abitanti à 95% della spesa effettivamente sostenuta
- Media da 5.001 a 15.000 abitanti à 90% della spesa effettivamente sostenuta
- Media oltre i 15.000 abitanti à 85% della spesa effettivamente sostenuta

L'importo totale verrà quindi definito moltiplicando il contributo massimo previsto per i comuni singoli di analoga fascia, per il numero di comuni consorziati (contributo x n. comuni).

I dati relativi alla popolazione residente, utilizzati per la determinazione dei contributi sono ricavati dall'Annuario Statistico Regionale (<http://www.asr-lombardia.it/ASR/>), aggiornati al 31 dicembre 2010.

Per i comuni che devono solamente operare il caricamento dei dati del piano di emergenza nel sistema PEWEB, viene fissato un contributo forfettario di 1.000,00 €. In caso di domande associate, il contributo verrà moltiplicato per il numero dei comuni interessati.

5) TEMPISTICA DI REDAZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA

La consegna dei piani di emergenza a Regione Lombardia - U.O. Protezione Civile - dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data della comunicazione dell'avvenuto impegno dei fondi (vedi primo capoverso punto 4), **pena la revoca dell'assegnazione del contributo regionale**.

Eventuali richieste di proroga ai termini indicati dovranno pervenire per iscritto, con adeguata motivazione, non oltre 30 giorni prima della scadenza del termine per la consegna a

*Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza
Unità Organizzativa Protezione Civile
Struttura Pianificazione di Emergenza
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.*

Regione Lombardia, valutate le motivazioni, darà comunicazione scritta all'ente proponente dell'esito della richiesta.

La proroga, eventualmente concessa, potrà avere una durata massima di 60 giorni ed in nessun caso potranno essere avanzate ulteriori richieste di proroga.

6) SPESE AMMISSIBILI

Ai fini della liquidazione del contributo assegnato, l'ente proponente dovrà consegnare, contestualmente al piano di emergenza, la documentazione contabile attestante le spese sostenute.

Le **spese ammissibili** potranno riguardare esclusivamente l'affidamento di incarichi per la redazione o l'aggiornamento del piano di emergenza e per il caricamento dei dati sul sistema PEWEB.

In caso di incarichi interni all'ente, dovrà essere inviata la documentazione attestante l'erogazione della retribuzione straordinaria al personale interessato.

Non potrà essere ammessa a rendicontazione la normale retribuzione per il personale interno all'ente.

Ogni altra tipologia di spesa sarà ritenuta non ammissibile.

7) EROGAZIONE, DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO, CONTROVERSIE

La liquidazione del contributo spettante avverrà in unica soluzione entro 60 giorni dalla consegna del piano di emergenza e della rendicontazione attestante le spese effettivamente sostenute, come previsto al precedente punto 6.

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 31 agosto 2011

Per i comuni che dovranno effettuare il solo caricamento dei dati sul sistema PEWEB, l'erogazione del contributo avverrà a seguito della verifica, da parte di Regione Lombardia, del caricamento dei dati. L'ente richiedente dovrà comunicare entro la scadenza dei 12 mesi l'avvenuto completamento delle operazioni, comprensive della certificazione dei dati caricati.

Non verrà in alcun caso effettuata nessuna maggiorazione del contributo massimo spettante.

In caso di mancato rispetto della tempistica di presentazione del piano di emergenza, la Regione provvederà alla revoca del contributo.

Le domande idonee, ma non ammesse a contributo a causa dell'esaurimento dei fondi a disposizione, potranno essere finanziate, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse nel bilancio regionale, con le medesime modalità qui descritte, sulla base della cronologia di presentazione.

Per la risoluzione di ogni controversia non conciliabile, viene eletto il Foro di Milano.

8) PROPRIETA' DEI DATI

Tutti i dati relativi ai piani di emergenza ammessi al contributo sono di proprietà degli Enti proponenti, dei partecipanti ad Unioni, Consorzi ed Aggregazioni di Comuni, delle Comunità Montane e di Regione Lombardia.

Regione Lombardia è responsabile, ai sensi della normativa vigente, della gestione dati pubblicati sul portale PEWEB, e caricati direttamente dagli Enti proponenti, rendendoli accessibile ai proprietari stessi dei dati, alle Province territorialmente competenti, alle Prefetture ed altri Enti del sistema di protezione civile, per scopi di protezione civile, secondo modalità appositamente stabilite.

9) VARIE

Tutti gli atti del presente bando e la modulistica necessaria alla presentazione delle domande, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, potranno essere scaricati, con la documentazione tecnica relativa al sistema informativo PEWEB, dal sito internet:

www.protezionecivile.regione.lombardia.it

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, rivolgersi a:

Unità Organizzativa Protezione Civile

Struttura Pianificazione di Emergenza

Piazza Città di Lombardia, 1

20124 - Milano

Dott. Geol. Giovanni Caldiroli (Tel. 02.6765.2993) - Arch. Ferruccio Agazzi (Tel. 02.6765.3160)

oppure, scrivere all'indirizzo e-mail

piani.emergenza@protezionecivile.regione.lombardia.it

10) DOCUMENTAZIONE ALLEGATA INTEGRANTE IL BANDO

- Allegato 1: Schema di domanda
- Allegato 2: Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000
- Allegato 3: Contenuti minimi del piano di emergenza comunale **(vincolante per l'erogazione del contributo)**

SCHEMA DI DOMANDA

(DA REDIGERE SU CARTA INTESATA DEL COMUNE, DEL COMUNE CAPOFILO O DELLA COMUNITA' MONTANA)

Alla Regione Lombardia
Unità Organizzativa Protezione Civile
Struttura Pianificazione di Emergenza
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Il/La sottoscritto/a, _____,
in qualità di Sindaco/Presidente della Comunità Montana di _____,
ovvero in qualità di Sindaco di _____,
capofila dei Comuni elencati nella tabella in calce, presenta la:

Domanda di contributo per (Barrare una sola casella tra quelle indicate):

- la redazione del piano di emergenza comunale/intercomunale ai sensi della L.R. 16/2004.
 l'aggiornamento del piano di emergenza comunale/intercomunale ai sensi della L.R. 16/2004 redatto prima del 2007.
 il caricamento dei dati nel sistema PEWEB per il piano di emergenza redatto dopo il 2007.

Elenco dei comuni in caso di domanda associata (elencare i comuni aderenti)

N.	Comune	Indirizzo	Tel/fax	e-mail

N.B. Allegare le deleghe di ciascun comune interessato.

Data _____

Il Sindaco del Comune/Comune Capofila
Il Presidente della Comunità Montana

Istruzioni per la presentazione della Domanda

Al termine della compilazione la domanda può essere presentata, per via telematica (esclusivamente posta elettronica certificata), ovvero per consegna/spedizione presso uno degli sportelli del protocollo regionale federato, seguendo le seguenti indicazioni.

Presentazione della domanda per via telematica

Per usufruire di questo servizio, che garantisce la massima celerità nella trasmissione, è necessario essere in possesso di un personal computer connesso ad internet e dei seguenti strumenti:

- casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) a norma di legge;
- Carta Regionale dei Servizi (CRS) del Sindaco/Presidente della Comunità Montana, o suo delegato, in corso di validità e pienamente funzionante, ovvero altro strumento di «firma digitale forte» legalmente riconosciuto;
- PIN Code della propria CRS o della Smart Card di firma digitale;
- avere installato nel proprio computer software di lettura di file in standard Acrobat (.pdf) e di firma digitale (.p7m) ed il software CRS Manager ovvero altro software di firma digitale.

Il Sindaco/Presidente della Comunità Montana, o suo delegato dovrà:

- compilare lo «Schema di domanda» di cui al presente allegato e la «Dichiarazione sostitutiva di certificazione», di cui all'Allegato 2 al presente bando;
- «stamparne» una copia digitale in formato pdf ovvero in alternativa stampare la stessa su carta ed effettuarne poi una scansione ottica in formato pdf DI ENTRAMBI I FILE;
- firmare digitalmente i file pdf dello «Schema di domanda» e della «Dichiarazione sostitutiva di certificazione» così ottenuti, tramite il software CRS Manager o altro software di firma digitale;
- inviare all'indirizzo PEC: sicurezza@pec.regione.lombardia.it ENTRAMBI I FILE firmati digitalmente (.p7m)

In caso di domanda in forma associata, dovrà essere allegata la scansione di tutte le deleghe dei comuni interessati dalla domanda.

Presentazione della domanda cartacea

Per l'utilizzo della modalità di presentazione cartacea della domanda, il Sindaco/Presidente della Comunità Montana o suo delegato dovrà:

- compilare lo «Schema di domanda» di cui al presente allegato e la «Dichiarazione sostitutiva di certificazione», di cui all'Allegato 2 al presente bando;

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 31 agosto 2011

- consegnare presso uno Sportello del Protocollo Regionale Federato i suddetti documenti.

In caso di domanda in forma associata, dovranno essere allegate, in originale, o copia conforme, tutte le deleghe dei comuni interessati dalla domanda.

Sedi del Protocollo Federato dove è possibile presentare le domande cartacee di contributo

Protocollo Generale della Regione Lombardia:

- Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano - Telefono 02-6765.5627 - 4102 - 4697

Sedi Territoriali della Regione:

- Bergamo, Via XX Settembre 18/A - 24100 BG - Tel. 035-273.111

- Brescia, Via Dalmazia, 92/94 C - 25100 BS - Tel. 030-346.21

- Como, Via Einaudi, 1 angolo Via Benzi - 22100 CO - Tel. 031-3201

- Cremona, Via Dante, 136 - 26100 CR - Tel. 0372-4851

- Lecco, C.so Promessi Sposi, 132 - 23900 LC - Tel. 0341-358.911

- Legnano, Via Felice Cavallotti, 11/13 - 21100 MI - Tel. 02-6765.5952-3

- Lodi, Via Haussman, 7/11 - 26900 LO - Tel. 0371-4581

- Mantova, Corso Vittorio Emanuele, 57 - 46100 MN - Tel. 0376-2321

- Monza, Piazza Cambiaghi, 3 CAP 20052

- Pavia, Via Cesare Battisti, 150 - 27100 PV - Tel. 0382-5941

- Sondrio, Via Del Gesù, 17 - 23100 SO - Tel. 0342-530.111

- Varese, Viale Belforte, 22 - 21100 VA - Tel. 0332-338511

Gli orari di apertura al pubblico delle sedi sopracitate sono i seguenti:

- **dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30**
- **venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**Resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000**

Il sottoscritto _____

Nato il _____ a _____

Residente in _____

Via _____

Informato ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. 196/03 che i dati della presente verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere e/o falsità negli atti, in qualità di _____ del Comune/della Comunità Montana _____

DICHIARA CHE

(barrare la casella relativa)

- a) il Comune/ la Comunità Montana NON POSSIEDE PIANO DI EMERGENZA
- b) il Comune/ la Comunità Montana POSSIEDE UN PIANO DI EMERGENZA REDATTO PRECEDENTEMENTE AL 2007
- c) il Comune/ la Comunità Montana POSSIEDE UN PIANO DI EMERGENZA REDATTO DOPO IL 2007, NON HA USUFRUITO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE EX-BANDO 2008 E DEVE OPERARE IL SOLO CARICAMENTO DEI DATI NEL SISTEMA PEWEB

N.B.: in caso di domanda in forma associata, tutti i comuni devono essere nella medesima condizione. Eventuali differenze dovranno essere oggetto di domande separate, a seconda delle 3 casistiche previste.

_____, lì _____

FIRMA

(N.B.: Allegare fotocopia documento di identità)

_____ . _____

CONTENUTI MINIMI DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Ai sensi della D.G.R. 8/4732 del 16 maggio 2007, i piani di emergenza comunali devono essere redatti in conformità alla «Direttiva regionale per la pianificazione di emergenza degli enti locali».

Di seguito viene riportato uno schema di riferimento che illustra i contenuti minimi ed essenziali che il piano deve possedere per essere conforme alla direttiva e che verrà utilizzato in fase di istruttoria per la verifica del contenuto del piano.

SCHEMA DEL PIANO

1. Analisi territoriale
2. Scenari di rischio
3. Metodi di preannuncio
4. Unità di crisi locale

1. Analisi territoriale

- a. Analisi della pericolosità (mappatura aree interessate dai fenomeni considerati nel piano). La numerazione delle carte dovrà essere la seguente:
 - i. **carta n. 1/a** – idraulico/idrogeologico (censimento frane, aree esondabili e valanghe)
 - ii. **carta n. 1/b** – incendi boschivi (mappatura delle aree boscate)
 - iii. **carta n. 1/c** – industrie a rischio (piani di emergenza esterni industrie ARIR)
 - iv. **carta n. 1/d** – terremoti
 - v. **carta n. 1/e...n** – cartografia relativa ad altre tipologie di eventi presenti sul territorio comunale
- b. Analisi del tessuto urbanizzato (mappatura di tutto il territorio comunale)
 - i. **carta n. 2/a** – centri abitati, edifici e strutture di rilevanza strategica, aree di emergenza, insediamenti produttivi
 - ii. **carta n. 2/b** – viabilità principale e minore
 - iii. **carta n. 2/c** – lifelines (elettrdoti, metanodotti, acquedotti, ...)

2. Scenari di rischio

- a. Carte degli scenari (in numero almeno pari agli scenari individuati) – **carte 3.1, ..., 3.n**
Contenuto delle carte degli scenari, per ciascuno scenario considerato:
 - i. Estratto cartografico di riferimento, (con analisi dell'urbanizzato coinvolto)
 - ii. Descrizione sintetica del fenomeno,
 - iii. Procedure di emergenza specifiche (con indicazione in carta degli aspetti operativi), riferite ai componenti dell'UCL

3. Metodi di preannuncio

- a. Modalità di allertamento relative agli scenari previsti

4. Unità di crisi locale

- a. Composizione dell'UCL
- b. Recapiti telefonici dell'UCL

Nota Bene:

- Il piano di emergenza dovrà essere consegnato in n. 1 copia, **ESCLUSIVAMENTE** su supporto digitale (cd-rom, dvd, chiave usb, ...).
- I testi potranno essere consegnati sia in formato *.doc, che in formato *.pdf.
- La cartografia dovrà essere consegnata **ESCLUSIVAMENTE** in formato *.shp.
- Non verrà accettata cartografia in formato diverso (*.pdf, *.dwg, *.jpg, ...).